TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2552_002**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Ippolito come fratello

Quantunque sia spiacevole notizia, pure mi corre obbligo di dartela, persuaso del resto che non possa avere ulteriori conseguenze. Il Tribunale Criminale di Milano ha messo in istato d'accusa te, il Del Castro ed il Redaelli pel delitto d'offesa all'onore dell'I. R. Gendarmeria mediante stampato. Il tipografo ha fatto ricapito a me ed io ho per lui presentato oggi ricorso appellatorio contro quel conchiuso; altrettanto fa il Del Castro, ed altrettanto avrai a far tu. Tra una dozzina di giorni, mi significò il cons. Sanchez de la Cerda relatore del processo, verrà a te intimata siffatta deliberazione dal Tribunale di Udine, e tu all'atto di udirla interporrai verbalmente l'Appello, facoltativo poi essendo di soggiungervi i tuoi gravami entro i successivi otto giorni. L'appellazione giova in due maniere: l'una a guadagnar tempo nel quale potrà arrivare l'evasione della proposta di ricorso spedita a Vienna e che non dubito sarà favorevole; l'altra a sopprimere per avventura la procedura stessa, che, a dirla in questi occhi, otterrebbe tutt'altro che soddisfazione al troppo suscettibile corpo de' gendarmi.

Ad ogni modo io mi sento in dovere d'amicizia e fratellanza di esibirti tutta la povera opera mia. Se altro avvocato [illegible] avessi, se la scelta di un altro ti avesse a costare un soldo, se infine tu avessi alcun riguardo puramente di darmi incomodo, io ti terrei un'eterna collera di non esserti valso di me. Che cosa che mi onorasti

del carico della tua difesa, ti scrivevi che, anche senza attendere ulterio-
re avviso, io stenderei il ricorso e te lo trasmetterei per la posta
perchè lo avessi entro gli otto giorni a produrre al Tribunale
di Udine, avendo io già preso cognizione del processo.

L'uomo che la fattura di tal ricorso non è tale che richieggia
una particolar pratica di criminali facende e l'intervento di un
avvocato, e tu sapresti fare per l'appunto e meglio anche di
me; ma in quelle cause che sono personali, io mi ho l'esperien-
za, è bene che altri dica per noi. Nel processo (di Ravenna) che or fa due
anni venne a me intentato mi feci per io rappresentare
da un avvocato ed egli potè di tal modo avvanzar cose che a
me imputato non sarebbe stato decente il fare.

Ma tu del resto hai fior di giudizio ad operare a seconda ti senti
ispirato. Avverti che il Tribunale d'Appello già adito dal Defensore
e dal Redacchi all'atto dell'avviamento della speciale inquisizione
ebbe a sospendere il processo per l'opposta eccezione di prescrizione
(eccezione che fu tolta dalla Suprema Corte di Giustizia di Vienna),
ma che nulla trattò del merito; per cui questo non si potrebbe
avere per vulnerato dal detto Tribunale: quindi dall'uno e carico
se tu stendessi il gravame.

Non ti lasci tutto ciò pensiero d'angustia perchè *dum Romae con-
sulitur Saguntum expugnatur*; mentre noi consultiamo intorno
al modo di difesa, la domanda di recesso espugna certamente il
Quod ego.... del Corpo dei Gendarmi

Se in Udine giunge la *Gazzetta dei Tribunali* nostra, potrai
vedervi nel numero di l'altr'jeri (5 maggio) diffusamente la
difesa da me fatta della sgraziata Sogliani per crimine d'in-
fanticidio, al cui dibattimento fossi in parte spettatore. Ella
si è provveduta in appello ed ho dovuto spoltrire però un

mezzo volume di roba.

Ma speriamo, che gli è tempo, da queste miserie di distorsi.

Il nostro Demissole fu il capo espiatorio del tuo articolo inserito nel Pungolo intorno alle Ore Malinconiche di P. Perego. Questo briccone d'uomo che tout bonnement si aggiusta per sè stesso il nome di poeta che nessuno sarà mai di accordargli, reputando Solera autore dell'articolo lo ha fatto segno di calunnie assurde ledenti l'onore di Italiano. Solera risponde nel Pungolo venturo, e perchè non ponga nel dimenticatojo la lezione che gli darà in pubblico lo ha personalmente disfidato con una tale eloquenza che al paragone è zero quella di Demostene e di Cicerone. Il vigliacco chiesi udì apostrofato per l'uomo più abietto che possa esistere in tutti gli ergastoli del mondo (sic e diceva vero) impallidendo giurava nel chiedere scusa. Ma la consolazione il Perego di vedersi lasciato adesso di tutto il giornalismo: Saffiro, Pungolo e l'Appendice del Pirata che tra tutti l'hanno servito per bene e precisamente all'Appendice nell'ultimo numero della Sferza ha voluto quel ribaldo darsi l'onore d'una sua impotenza, l'Appendice se ne è sollazzato assai come di patente di gran galantuomo. Vedi che, la mercè di questi gaglioffi che sono il Maffei e il Perego, il vocabolario è mutato. Nella loro bocca la censura e il vituperio si muta per noi in altrettanta lode e panegirico, e tale che nell'ultimo numero di quel mondezzajo che si noma la Sferza fu dal Perego chiamato amico suo intende di altamente vituperare, chiarendosene offeso.

Gli affari mi chiamano: addio dunque. Matilde ti stringe amichevolmente la mano: Solera ti dice mille cose graziose ed io un milione.

Stammi sano ed allegro

Milano 7 maggio / 57.

Tuissimo
Pierambrogio Curti

UDINE
9. MAG.

Al Chiarissimo Uomo di lettere

Dott.r Ippolito Nievo

partito Mantova

UDINE
9. MAG.

MANTOVA
10
5

2

Ms 2552/2

Ippolito caro fratello

Quantunque sia spiacevole notizia, pure mi corre obbligo di dartela, persuaso del resto che non possa avere ulteriori conseguenze. Il Tribunale Criminale di Milano ha messo in istato d'accusa te, il De Castro e il Redaelli pel delitto d'offesa all'onore dell'I. R. Gendarmeria mediante stampato. Il tipografo ha fatto ricapito a me ed io ho per lui presentato oggi ricorso appellatorio contro quel conchiuso; altrettanto fa il De Castro, ed altrettanto avresti a far tu. Fra una dozzina di giorni, mi significò il cons. Sanchez de la Cerda relatore del processo, verrà a te intimata siffatta deliberazione dal Tribunale di Udine, e tu all'atto di udirla interponi subitaneamente l'appello, facoltativo poi essendo di soggiungervi i tuoi <u>gravami</u> entro i successivi otto giorni. L'appellazione giova in due maniere: l'una a guadagnar tempo nel quale potrà arrivare l'evasione della gr.